- di aver approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 (art. 21 d.l.gs n. 50 del 2016) con deliberazione del Commissario straordinario n. 20 del 11 maggio 2021;
- per le procedure di affidamento di beni e servizi è stato applicato il principio di rotazione degli inviti, sia attraverso la pubblicazione delle richieste di offerta (rdo) sul Mepa, sia mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli operatori economici.

L'Ente ha dichiarato, inoltre, di provvedere agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati (Consip/Mepa) per specifiche categorie merceologiche (tra cui carburante per autotrazione e telefonia mobile).⁹⁶

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Commissario straordinario n. 26 del 28 giugno 2021, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019) oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine (contestato anche dall'ispettore del Mef), oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 4 del 18 maggio 2021. Manca il parere della Comunità del parco, cui l'elaborato, come si dichiara nelle premesse della deliberazione; è stato inviato in data 7 giugno 2021; l'Ente richiama la facoltà di procedere indipendentemente dall'espressione del parere obbligatorio di un organo consultivo, contemplata dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1991.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 17 agosto 2021 e con nota Mite del 31 agosto 2021.

⁹⁶ L'ispettore del Mef ha rilevato alcune criticità gestionali nell'attività contrattuale (irregolare tenuta del repertorio dei contratti, mancato assolvimento dell'imposta di bollo a carico del fornitore); l'Ente ha parzialmente controdedotto precisando di avere adottato un nuovo modulo "contratti" che consente di catalogare in un archivio digitale.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione hanno osservato che riguardo alla consistenza finanziaria della spesa, la percentuale di spesa di competenza e di cassa classificata nella missione 32 è troppo elevata (20,84 per cento e 22,73 per cento), avendo natura residuale. Inoltre, segnalano che l'importo imputato al programma di spesa "Fondi da assegnare" nella missione 33, in fase di consuntivo, non dovrebbe essere valorizzato in quanto dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 36 giorni su base annua, dato pubblicato anche sul sito istituzionale.

Questa Corte, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, c. 2, del d.lgs. n. 231 del 2002, riafferma quanto sostenuto nel precedente referto, ovvero che l'Ente deve adempiere all'obbligo previsto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, di fornire elementi informativi in ordine alle "misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti".

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che la convenzione in essere nel 2020 con un Istituto di credito è stata prorogata fino al 30 giugno 2021 nelle more dell'espletamento della procedura di gara che ha portato alla stipula della nuova convenzione, per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2028 con lo stesso Istituto.

La Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da carenze e quindi inidonea a costituire "documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili", come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2020, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.218.533	65,8	5.102.025	89,6	130,0
Trasferimenti Regioni	431.098	12,8	372.218	6,5	-13,7
Trasferimenti Comuni e Province	4.500	0,1	0		-100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	564.233	16,7	86.447	1,5	-84,7
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. Servizi	93.131	2,8	77.624	1,4	-16,7
Redditi e proventi patrimoniali	8.296	0,2	3.146	0,1	-62,1
Poste corr. e compens.di spese correnti	3.989	0,1	8.185	0,1	105,2
Entrate non class.li in altre voci	50.038	1,5	46.177	0,8	-7,7
Totale entrate correnti	3.373.818	100	5.695.823	100	68,8
Alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
alienazione di immob. Tecniche	0		0		
Trasferimenti Stato	2.325.600	98,5	0		-100
Trasferimenti Regioni			0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
Accensione di prestiti	35.637	1,5	0		-100
Totale entrate in c/capitale	2.361.237	100	0		-100
Partite di giro	670.206	100	511.197	100	-23,7
Totale entrate	6.405.261		6.207.019		-3,1
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	52.645	2,2	54.790	1,9	4,1
personale in attività di servizio	505.886	21,2	780.103	26,9	54,2
acquisto beni di consumo e servizi	664.039	27,8	579.505	20,0	-12,7
per prestazioni istituzionali	1.106.954	46,4	944.016	32,5	-14,7
trasferimenti passivi	49.577	2,1	518.073	17,9	945,0
oneri finanziari	4.374	0,2	2.599	0,1	-40,6
oneri tributari	2.300	0,1	5.431	0,2	136,1
non classificabili in altre voci	200		17.807	0,6	8.803,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	2.385.975	100	2.902.324	100	21,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	74.029	53,0	648.589	90,6	776,1
Indennità e similari al personale cessato	0		0		
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
Acquisizione immobilizz. Tecniche	65.774	47,0	67.578	9,4	2,7
Totale uscite in c/capitale	139.803	100	716.168	100	412,3
Partite di giro	670.206	100	511.197	100	-23,7
Totale uscite	3.195.984		4.129.688		29,2
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.209.277		2.077.331		-35,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	987.843		2.793.499		182,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.221.434		-716.168		-132,2

La gestione finanziaria 2020 registra un avanzo pari a euro 2.077.331, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.209.277).

Il dato complessivo è riconducibile al forte disavanzo della gestione in conto capitale, (-716.168 euro) dovuto principalmente all'azzeramento dei trasferimenti statali, pari ad euro 2.325.600 nel 2019, in particolare di quello Mite per il clima.

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 987.843 passa ad euro 2.793.499, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+68,8 per cento) che assommano ad euro 5.695.823.

I trasferimenti statali rappresentano l'89,6 per cento delle entrate correnti, euro 5.102.025 e sono costituiti principalmente dai seguenti contributi del Mite:

- ordinario (euro 1.870.840);
- straordinari per la gestione, distinti per finalità nei vari capitoli (euro 2.679.416⁹⁷), tra cui euro 2.570.720 quale finanziamento per il clima 2020;
- Ordinario, per il funzionamento dell'area marina protetta (euro 124.303);
- straordinari, per la gestione della predetta (euro 426.007)⁹⁸.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità degli Enti parco, considerata la natura degli interventi da finanziare.

Inoltre, più in generale, si rileva che, al fine di rispettare il principio di chiarezza del bilancio, è opportuno che i finanziamenti straordinari del Mite siano contabilizzati in distinti capitoli in relazione alla loro specifica natura.

I trasferimenti regionali sono pari a complessivi euro 372.218, in diminuzione rispetto al dato del 2019; si sostanziano in finanziamenti per le attività di conservazione della natura e della fauna marina e per la partecipazione al progetto "GIREPAM".

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi - sia pure aventi

⁹⁷ Di cui, come si evince dall'analisi del conto economico contenuta nella nota integrativa, euro 2.570.720 relativo al finanziamento clima 2020 erogato nella misura dell'80 per cento, euro 43.478 ed euro 65.217 quali contributi - rispettivamente - per i muretti a secco e la sentieristica. Peraltro, va evidenziato che nella nota dell'11 novembre 2020 l'Ente erroneamente ha invece indicato la somma complessivamente incassata per il clima, esclusa quella relativa all'Area marina protette, nel predetto importo complessivo di euro 2.679.416.

⁹⁸ Di cui euro 141.610 per gli interventi in materia di clima.

un'incidenza modesta (1,4 per cento) ed in diminuzione del 16,7 per cento rispetto al 2019 - assommano ad un importo non trascurabile (euro 77.624); sono costituite essenzialmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'area marina protetta.

In relazione alle uscite correnti, le voci maggiormente rappresentative sono quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza del 32,5 per cento), pari ad euro 944.016 (-14,7 per cento), seguite da quella per il personale in attività di servizio, che ha un'incidenza del 26,9 per cento; esse ammontano a complessivi euro 780.103 (+54,2 per cento).

I trasferimenti passivi aumentano in maniera esponenziale passando da euro 49.577 ad euro 518.073, per effetto dell'impegno di euro 448.708 in favore dei partners del progetto UE "Clean Sea Life" (determinazione dirigenziale n. 96 del 25 febbraio 2020).⁹⁹

Le spese in conto capitale si assestano ad euro 716.168 (+412,3 per cento); la voce "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari" è quella maggiormente significativa (incidenza del 90,6 per cento sul totale).

Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
ricerca scientifica e studi	100.000	9,0	105.209	11,1	5,2
ricerca scientifica e studi area marina	111.315	10,1	158.815	16,8	42,7
interventi in favore della fauna	549.486	49,6	419.302	44,4	-23,7
attiv. di ed. amb. campi ecol. area marina	102.500	9,3	0		-100
attività ed. ambientale campi ecologici	131.874	11,9	156.737	16,6	18,9
contributi a favore di enti per prom. econ.	24.400	2,2	12.400	1,3	-49,2
spese per la gestione del centro mare amp	50.000	4,5	50.000	5,3	0
altre prestazioni	35.247	3,2	4.751	0,5	-86,5
miglioramenti amb. disinq. territorio area marina	0		34.702	3,7	100
Spese straordinarie amp	2.133	0,2	2.100	0,2	-1,5
TOTALE	1.106.954	100	944.016	100	-14,7

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in diminuzione del 14,7 per cento e si assestano ad euro 944.016; in particolare vanno evidenziate da un canto la totale assenza delle spese "attività di educazione ambientale, campi ecologici area marina" rispetto al dato

⁹⁹ L'Ente in particolare ha precisato che la suddetta somma è così ripartita: per la fondazione *Cetacea* Onlus euro 58.329; per Consorzio Nazionale Interuniversitario per le scienze del mare euro 59.429; per Legambiente Onlus euro 94.498; per MP *Netword* srl Lungomare mediterraneo euro 38.696; per *MedSharks* euro 197.756.

registrato nel 2019, dall'altro, la contrazione delle spese "altre prestazioni" (-86,5 per cento) ammontanti complessivi euro 4.751.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari a euro 1.598.646 sono risultati inferiori al limite di spesa determinato di 1.750.876 euro (comunicato dall'Ente con nota del 27 luglio 2021), risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In ordine invece alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della predetta legge n. 160 del 2019, i predetti Ministeri hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 30.032, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 19.181, per cui hanno chiesto di fornire riscontro in merito ai motivi per i quali il suddetto limite di spesa è stato superato (contratti già in essere, attuazione del lavoro agile, conformità al codice dell'amministrazione digitale, ecc.).

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, le Amministrazioni vigilanti e l'organo di controllo hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 42.656.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2019.

Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.620.284		10.674.541	40,1
Riscossioni:					
c/competenza	6.142.640		6.072.811		
c/residui	0	6.142.640	262.621	6.335.433	3,1
Pagamenti:					
c/competenza	1.647.840		2.584.380		
c/residui	1.440.543	3.088.383	1.247.283	3.831.663	24,1
Consistenza cassa fine esercizio		10.674.541		13.178.311	23,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	62.152		42.090		
dell'esercizio	262.621	324.773	134.208	176.298	-45,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.661.482		1.345.717		
dell'esercizio	1.548.145	3.209.627	1.545.308	2.891.025	-9,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		7.789.688		10.463.584	34,3

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 10.463.584 e registra un sostanziale incremento rispetto al dato del 2019, pari al 34,3 per cento. La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 13.178.311, in sensibile crescita rispetto al 2019 (euro 10.674.541), per effetto congiunto dell'incremento della consistenza iniziale (+40,1 per cento) e delle riscossioni (+3,1 per cento), tale da superare ampiamente l'incremento dei pagamenti (+24,1 per cento). L'Ente, come rilevato in sede di relazione ispettiva, non era dotato, fino all'esercizio in esame, del fondo cassa economale, come imposto dall'art. 62 del d.p.r. n.97 del 2003 e dall'art.50 del regolamento di amministrazione e contabilità. L'Ente ha dato riscontro al rilievo, dichiarando di avere dato adempimento all'indicazione ricevuta con deliberazione del Commissario straordinario n.21 dell'11 maggio 2021.

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato:

- euro 5.567.219, per la parte vincolata, di cui euro 215.194 al t.f.r. dei dipendenti;
- euro 5.346.625, per progetti a specifica destinazione (di cui euro 2.570.720 pari all'80 per cento del contributo 2020 riscosso per la realizzazione degli interventi previsti per il clima);
- euro 43.478, per la realizzazione di sentieri;
- euro 65.217, per la manutenzione di muretti a secco;
- euro 141.610, per il progetto clima a favore dell'AMP;
- euro 2.325.600, per interventi clima 2019;

- euro 200.000, per interventi finanziati dalla Regione Sardegna per la realizzazione del progetto Campu Perdu)

Resta disponibile l'importo di euro 4.896.363.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 25 del 28 giugno 2021. Va evidenziato che alla deliberazione è allegato l'elenco dei residui, distinti analiticamente per anno di provenienza, ma non risultano illustrate le ragioni delle variazioni, come previsto dall'art.40 del d.p.r. n.97 del 2003, analogamente a quanto già rilevato dal Mef con riferimento alla deliberazione di riaccertamento dei residui del 2020.¹⁰⁰

Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	94.705	324.773	242,9
Residui annullati	32.553	20.062	-38,4
Residui riscossi	0	262.621	100
Risultato gestione residui	62.152	42.090	-32,3
Residui esercizio	262.621	134.208	-48,9
Residui al 31 dicembre	324.773	176.298	-45,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.690.871	3.209.627	-13,0
Residui annullati	588.845	616.627	4,7
Residui pagati	1.440.543	1.247.283	-13,4
Risultato gestione residui	1.661.482	1.345.717	-19,0
Residui esercizio	1.548.145	1.545.308	-0,2
Residui al 31 dicembre	3.209.627	2.891.025	-9,9

I residui attivi ammontano ad euro 176.298 e registrano, rispetto al 2019 (euro 324.773) un decremento del 45,7 per cento, riconducibile ai residui riscossi, assenti nel 2019, e alla diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio (- 48,9 per cento). I residui passivi nel 2020 registrano una contrazione del 9,9 per cento, assestandosi comunque su un valore ancora considerevole, come nel 2019, di euro 2.891.025. Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

¹⁰⁰ Va evidenziato che nella relazione di risposta ai rilievi l'Ente ha dichiarato di avere "pressochè risolto la criticità".

Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	16.456	5,1	134.208	76,1	715,6
da entrate in c/capitale	42.090	13,0	42.090	23,9	0,0
per partite di giro	266.228	82,0	0		-100
TOTALE	324.773	100	176.298	100	-45,7

Tabella 95 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.161.299	67,3	1.703.446	58,9	-21,2
da uscite in c/capitale	1.048.316	32,7	1.187.579	41,1	13,3
per partite di giro	12	0	0		-100
TOTALE	3.209.627	100	2.891.025	100	-9,9

Dalle tabelle si evince che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da poste di natura corrente (76,1 per cento per gli attivi e 58,9 per cento per quelli passivi).

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

Tabella 96 - P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	50.038	77.624	55,1
- variaaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.897.304	3.318.034	-14,9
TOTALE (A)	3.947.342	3.395.658	-14,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	36.522	54.936	50,4
- per servizi	1.755.277	2.009.895	14,5
- per godimento beni di terzi	794	0	-100
- per il personale	526.592	751.064	42,6
- ammortamenti e svalutazioni	573.524	520.861	-9,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0		
- accantonamenti per rischi	0	5.400	100
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	52.645	54.790	4,1
TOTALE (B)	2.945.355	3.396.947	15,3
Differenza tra valore e costi della produzione	1.001.987	-1.288	-100,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-4.374	-2.599	40,6
TOTALE (C)	-4.374	-2.599	40,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	588.845	616.627	4,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-32.553	-20.062	38,4
TOTALE (E)	556.293	596.565	7,2
Risultato prima delle imposte	1.553.906	592.677	-61,9
Imposte dell'esercizio	30.476	51.189	68,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.523.430	541.488	-64,5

La gestione economica 2020 registra un avanzo pari ad euro 541.488, in contrazione del 64,5 per cento rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente (euro 1.523.430). Tale andamento scaturisce dal forte peggioramento del saldo della gestione caratteristica, che si assesta al valore negativo di euro 1.288, a sua volta dovuto all'incremento dei costi ed alla contestuale flessione del valore della produzione.

La gestione straordinaria risulta migliorata e passa da euro 556.293 ad euro 596.565, per effetto

delle operazioni di riaccertamento dei residui.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2019.

Tabella 97 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	7.077.053	6.808.610	-3,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	2.083.283	1.942.008	-6,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	500	500	0
TOTALE B)	9.160.837	8.751.117	-4,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	324.773	176.298	-45,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	324.773	176.298	-45,7
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.674.541	13.178.311	23,5
TOTALE C)	10.999.314	13.354.609	21,4
D) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	20.160.151	22.105.726	9,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	8.803.180	10.326.610	17,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.523.430	541.488	-64,5
TOTALE A)	10.326.610	10.868.098	5,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	2.525.600	5.346.625	111,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	5.400	100
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	193.044	215.194	11,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso le banche	2.400	2.599	8,3
debiti verso i fornitori	2.494.483	1.678.488	-32,7
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	15.099	0	-100
debiti tributari	126	180	42,9
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	116.333	156.850	34,8
debiti diversi	172.687	44.428	-74,3
TOTALE E)	2.801.129	1.882.545	-32,8
F) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE F)	4.313.768	3.787.863	-12,2
TOTALE PASSIVO	15.846.383	18.317.862	15,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	20.160.151	22.105.726	9,7

Le poste attive aumentano complessivamente del 9,7 per cento, portandosi ad euro 22.105.726; in particolare registra una significativa crescita (21,4 per cento) l'attivo circolante, per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata la diminuzione della voce "crediti verso Stato e altri soggetti pubblici", ammontante ad euro 176.298 (-45,7 per cento), importo che trova esatta coincidenza con quello dei residui attivi del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel GAC Nord Sardegna.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "debiti verso fornitori", in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 1.678.488 rispetto ad euro 2.494.483 del 2019.

La posta "contributi in conto capitale" ammonta ad euro 5.346.625, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2019 (euro 2.525.600); esso scaturisce dai finanziamenti in conto capitale 2020, confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione, tra cui *in primis* quello Mite per il clima 2020, come sopra dettagliati.

Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2019 che per il 2020, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente euro 408.498 ed euro 1.008.480) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine in quanto, come si legge della nota integrativa, corrispondenti ad impegni assunti per forniture o lavori in corso di perfezionamento.

Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2019	2020
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	408.498	1.008.480
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	408.498	1.008.480

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 10.868.098 e registra un incremento pari al 5,2 per cento rispetto al 2019 (euro 10.326.610), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Va evidenziato che dall'ispezione del Mef sono emerse criticità varie nella gestione dei beni mobili dell'Ente (mancata nomina del consegnatario; mancata istituzione e rinnovo del registro

degli inventari, dei beni di facile consumo e del magazzino mediante l'utilizzo di idonei applicativi informatici) in violazione della vigente normativa contabile (*in primis* artt.53, 54, 74 e 77 d.p.r. n.97 del 2003; artt.61, 83,84 e 86 del regolamento di amministrazione e contabilità). La Corte rileva la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.¹⁰¹

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione alla *governance*, va evidenziato che l'ultimo Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice. Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito solo con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015 e poi reintegrato con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d.m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020; l'incarico è stato successivamente prorogato, da ultimo, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 2 marzo 2022, e comunque non oltre, ovviamente, la nomina del Presidente (d. m. n. 98 del 25 febbraio 2022).

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Commissario straordinario n. 26 del 28 giugno 2020, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019) oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003. Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine (contestato anche da una ispezione del Mef), oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011.

La gestione finanziaria 2020 registra un avanzo pari a euro 2.077.331, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.209.277).

Il dato complessivo è riconducibile al forte disavanzo della gestione in conto capitale, (-716.168 euro) dovuto principalmente all'azzeramento dei trasferimenti statali, pari ad euro 2.325.600 nel 2019, in particolare di quello Mite per il clima.

¹⁰¹ Nella relazione di riscontro ai rilievi l'Ente evidenzia di avere nominato i consegnatari (determinazione n.137 del 22 marzo 2021) e che è in corso l'attività inventariale.

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 987.843 passa ad euro 2.793.499, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+68,8 per cento) che assommano ad euro 5.695.823.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità degli Enti parco, considerata la natura degli interventi da finanziare. Inoltre, più in generale, si rileva che, al fine di rispettare il principio di chiarezza del bilancio, è opportuno che i finanziamenti straordinari del Mite siano contabilizzati in distinti capitoli in relazione alla loro specifica natura.

La spesa complessiva per il personale registra un notevole aumento (+54,2 per cento), assestandosi ad euro 780.103 (euro 505.886 nel 2018) ed incide nella misura del 26,9 per cento sul totale delle spese correnti.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 10.463.584 e registra un sostanziale incremento rispetto al dato del 2019, pari al 34,3 per cento; è vincolato per euro 5.567.219 di cui euro 2.570.720, pari all'80 per cento del contributo 2020 riscosso, per la realizzazione degli interventi previsti per il clima.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 13.178.311, in sensibile crescita rispetto al 2019 (euro 10.674.541), per effetto congiunto dell'incremento della consistenza iniziale (+40,1 per cento) e delle riscossioni (+3,1 per cento), tale da superare ampiamente l'incremento dei pagamenti (+24,1 per cento).

L'Ente, come rilevato in sede di relazione ispettiva, non era dotato, fino all'esercizio in esame, del fondo cassa economale, come imposto dall'art. 62 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 50 del regolamento di amministrazione e contabilità. L'Ente ha dato riscontro al rilievo, provvedendo a detta istituzione con deliberazione del Commissario straordinario n. 21 dell'11 maggio 2021. I residui attivi ammontano ad euro 176.298 e registrano, rispetto al 2019 (euro 324.773) un decremento del 45,7 per cento, riconducibile ai residui riscossi, assenti nel 2019 e alla diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio (- 48,9 per cento).

I residui passivi nel 2020 registrano una contrazione del 9,9 per cento, assestandosi comunque su un valore ancora considerevole, come nel 2019, di euro 2.891.025.

Va evidenziato che dall'ispezione del Mef sono emerse criticità varie nella gestione dei beni

mobili dell'Ente (mancata nomina del consegnatario; mancata istituzione e rinnovo del registro degli inventari, dei beni di facile consumo e del magazzino mediante l'utilizzo di idonei applicativi informatici) in violazione della vigente normativa contabile (*in primis*, artt.53, 54, 74 e 77 d.p.r. n.97 del 2003; artt.61, 83,84 e 86 del regolamento di amministrazione e contabilità). La Corte rileva la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Come attestato dai Mef e dal Mite, l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, mentre, in ordine alle misure di contenimento delle spese per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019 i predetti Ministeri hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo (euro 30.032), è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 (euro 19.181), per cui hanno chiesto di fornire riscontro in merito ai motivi di detto sforamento. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, le Amministrazioni vigilanti e l'organo di controllo hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 42.656.